

## Elenco

La Nazione 21 ottobre 2023 Influenza. No grazie. Partita la vaccinazione importante per bimbi e anziani	1
La Nazione 21 ottobre 2023 Elisoccorso. La Regione ri-annuncia l'avvio per l'inizio del 2024	2
La Nazione 21 ottobre 2023 'Misure di prevenzione più efficace' Mettiamo da parte dubbi e paure	3
La Nazione 21 ottobre 2023 Sette farmacie in più a disposizione 'E' il momento giusto per difendersi	4
Il Secolo XIX 21 ottobre 2023 'Il caso della falsa medica chiara responsabilità di chi governa da otto anni. L' assessore si dimetta'	5
Il Secolo XIX 21 ottobre 2023 Il Covid non è sparito alla Spezia 849 positivi 'Tantissimi gli anziani'	6
Il Secolo XIX 21 ottobre 2023 L'aeroporto di Luni è base dell'elisoccorso 'Impegno mantenuto'	7
Il Secolo XIX 21 ottobre 2023 Ocuistica, il Pd all'attacco 'Tempi di attesa troppo lunghi'	8
La Repubblica Liguria 21 ottobre 2023 Gaslini, lunedì il via alla ristrutturazione	9
La Repubblica Liguria 21 ottobre 2023 Stucchi direttore Asl 1 'Senza i medici a gettone chiudo gli ospedali'	10

# Influenza? No grazie

## Partita la vaccinazione

### «Importante soprattutto per bambini e anziani»

In tutta la Liguria il via libera alla campagna è scattato lo scorso lunedì «È fondamentale mantenere alta l'attenzione così come per il Covid Le persone più a rischio possono evitare pericolose complicazioni»

Prima settimana

PARTENZA



Campagna di vaccinazione

LA SPEZIA

**Il 16 ottobre**, in tutta la Liguria, ha preso il via la campagna per la vaccinazione antinfluenzale. L'obiettivo, come ogni anno, è quello di tutelare la salute in particolare modo di quelle persone che si trovano in almeno una delle condizioni di rischio, individuate dalla Circolare Ministeriale 12781 dell'aprile scorso. Ma anche di tutti quei soggetti che, a causa dell'età (più di 60 anni e bambini tra 6 mesi e 6 anni) o di particolari patologie, come malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio o patologie dell'apparato cardio-circolatorio, diabete mellito, tumori, insufficienza renale, per citarne alcune, possano essere maggiormente a rischio nel contrarre complicanze dovute all'influen-

za. La vaccinazione è fortemente raccomandata anche alle donne in gravidanza, a tutto il personale sanitario, alle forze dell'ordine, vigili del fuoco, nonché ai familiari e contatti di soggetti ad alto rischio di complicanze. È possibile visionare l'elenco completo sul sito di Regione Liguria. Per tutte queste categorie la somministrazione del vaccino è gratuita. Anche quest'anno, sarà possibile prenotare la propria dose di vaccino e vaccinarsi, negli ambulatori di Igiene e Sanità Pubblica di Asl5 ma anche in quelli dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e nelle farmacie che hanno fornito la propria adesione. La prenotazione può avvenire anche on line su [www.prenotovaccino.regione.liguria.it](http://www.prenotovaccino.regione.liguria.it). Coloro che non rientrano nelle categorie esenti dal pa-



L'arrivo del maltempo aumenta il rischio di influenza (foto d'archivio)

gamento, hanno comunque la possibilità di prenotare e ricevere il vaccino, non gratuitamente, ma previo pagamento della prestazione. Assieme alla vaccinazione antinfluenzale è possibile contemporaneamente vaccinarsi nella stessa seduta, anche contro il Covid19, virus per il quale non bisogna mai abbassare la guardia. Da lunedì 16 ottobre sono già iniziate le vaccinazioni Covid dedicate agli immunocompromessi, mentre dal 23 ottobre prenderanno il via quel-



**Per alcune categorie la somministrazione è gratuita**  
**Tutte le informazioni sul sito internet**

le per gli ultraottantenni e per il personale sanitario. È possibile prenotarsi tramite CUP, farmacie, medici di medicina generale e attraverso il sito [www.prenotovaccino.regione.liguria.it](http://www.prenotovaccino.regione.liguria.it). **«Occorre** - sottolinea la dottoressa Francesca Torracca, Direttrice della SC Igiene e Sanità Pubblica di Asl 5- mantenere un'attenzione come c'è stata negli scorsi anni sul covid. Per questo raccomandiamo la vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid. E' molto importante vaccinarsi per entrambi, perché possono avere degli effetti concomitanti e peggiorare condizioni cliniche preesistenti nel paziente. Dal 23 ottobre sarà possibile vaccinarsi per il Covid anche in farmacia. Fino a quel momento sarà possibile farlo all'ospedale S.Andrea e nelle sedi Asl dalla piattaforma 'prenoto vaccino'».

**Maria Cristina Sabatini**

# Elisoccorso La Regione ri-annuncia l'avvio per l'inizio del 2024

Dopo quasi un anno di attesa sarebbe stato trovato un accordo con l'Aeroclub

**Il progetto di elisoccorso** decollerà nei primi mesi del prossimo anno e troverà appoggio all'Aeroclub Lunense «Piero Lombardi» di San Lazzaro individuato da Regione Liguria come base di appoggio dell'atteso piano operativo che consentirà di avere un presidio a sostegno dell'emergenza. Nulla da fare invece con la vicina base militare,

inizialmente inserita nella trattativa, per sopraggiunte difficoltà strutturali. Dovrà essere quindi formalizzato l'accordo tra l'ente ligure e i gestori dell'Aeroclub per l'acquisto dell'hangar dove verrà sistemato l'elicottero in uso per il progetto, probabilmente avvalendosi del contratto già sottoscritto con Airgreen, che opera con il mezzo Grifo a Villanova d'Albenga altra sede, insieme all'aeroporto Colombo di Genova del servizio di elisoccorso. Ma oltre a strutturare la «casa» Regione Liguria ha prov-

veduto con anticipo a rinnovare la convenzione con il Soccorso Alpino e Speleologico della Liguria in scadenza a dicembre. Il via libera all'operazione, già annunciata mesi fa e sulla quale si erano aperte schermaglie politiche sul ritardo del percorso, è arrivato dalla giunta. «Lavorando senza sosta - hanno confermato gli assessori Giacomo Raul Giampedrone e Angelo Gratarola - per raggiungere questo traguardo. La Liguria ha una fascia costiera densamente popolata e un entroterra con mon-

tagne e valli che rendono complesse le attività di soccorso. La presenza di un elicottero anche in Provincia della Spezia permetterà di intervenire molto più rapidamente, sfruttando le piste di atterraggio già presenti sul territorio». Quella di Sarzana diventerà quindi, tra qualche mese, la terza base di intervento con elisoccorso in Regione andando a coprire in particolare il Levante attualmente, in caso di emergenza, direttamente servito da Genova.

**m.m.**

# «Misura di prevenzione più efficace Mettiamo da parte dubbi e paure»

Al momento in provincia non si registrano forme gravi di influenza. L'appello dei medici: «Vaccinatevi»



**Francesca Torracca**  
«L'obiettivo è ridurre il rischio ricoveri dei più fragili»

LA SPEZIA

**La lunga** estate che ci ha accompagnato fino a pochi giorni fa sembra aver deciso di lasciare spazio all'autunno. Con i primi freddi si iniziano ad affacciare anche i primi malanni di stagione. Ma che tipo di influenza sarà quella di quest'anno? «Al momento – racconta la dottoressa Francesca Torracca, Direttrice della SC Igiene e Sanità Pubblica di Asl 5- non abbiamo avuto segnalazioni da quelli che sono i sistemi di sorveglianza, di forme gravi o complicate, confermate in laboratorio. Non abbiamo al momento segnalazioni di ricoveri in unità di terapia intensiva o di ricorso a tera-

re alla sanità Angelo Gratarola «è ad oggi il mezzo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza, le sue complicanze e per proteggere se stessi e le persone che ci stanno vicino».

«**La vaccinazione** antinfluenzale – ricorda la dottoressa Torracca- è la prima misura di prevenzione e la più efficace, anche perché consente una riduzione del rischio soggettivo individuale di malattia. Consente di ridurre il rischio di ospedalizzazione in soggetti che già hanno patologie di base e di trasmettere questa patologia, che può avere sintomi lievi ma anche più importanti, ad altri soggetti a rischio». «Alcuni - spiega il dottor Massimo Battistini medico di medicina generale - hanno delle perplessità per quanto riguarda le vaccinazioni. Bisognerebbe cercare di sgombrare un po' il campo da questa paura. Il vaccino antinfluenzale è importante. Soprattutto per quelle persone che presentano determinate patologie. Per chi ha superato una certa fascia di età o per chi è a contatto frequentemente con numerose persone, per una sua tutela e per quella degli altri». Oltre il vaccino, abbiamo chiesto al dottor Battistini alcuni consigli pratici per cercare di proteggersi dai virus influenzali: «Per proteggersi dall'influenza – suggerisce il medico- un presidio ottimo, che abbiamo usato molto gli scorsi anni, è la mascherina. Consiglio di indossarla specialmente quando si frequentano luoghi come case di riposo ed ospedali. Poi, i soliti consigli: la pulizia delle mani, areare gli ambienti e evitare bruschi cambi di temperatura».

**Maria Cristina Sabatini**



E' partita lunedì scorso la campagna di vaccinazione anti influenza in tutta la Liguria; da lunedì 23 sarà possibile accedere alla somministrazione anche nelle farmacie (foto d'archivio)



**Massimo Battistini**  
«E' utile anche lavarsi le mani e utilizzare la mascherina»

pie di ossigenazione extra corporea. Ci aspettiamo, come in ogni stagione, un tasso di soggetti che svilupperanno l'influenza notevole, anche in base a quella che è stata la circolazione nell'emisfero australe. Consideriamo che dai dati delle stagioni epidemiche precedenti, a partire dal 2010, normalmente in Italia più di un 10% della popolazione sviluppa una sindrome simil-influenzale. Questi, quindi, sono i dati che ci attendiamo». Tutelarsi è importante e la vaccinazione antinfluenzale, come ha spiegato anche l'assesso-

# Sette farmacie in più a disposizione «E' il momento giusto per difendersi»

Elisabetta Borachia, presidente di categoria: «L'accesso è facile e veloce»



LA SPEZIA

**Sono** 7 in più, rispetto al 2022, le farmacie della provincia spezzina che hanno deciso di aderire alla campagna antinfluenzale che ha preso il via lo scorso lunedì su tutto il territorio regionale. «Lo scorso anno – spiega la dottoressa Elisabetta Borachia (**nella foto**), presidente dell'associazione titolari di farmacia della provincia della Spezia e della Liguria – la possibilità di vaccinarsi per l'influenza in farmacia, ha avuto un successo enorme. Punto di forza di questa opportunità è l'accessibilità: dell'agenda, prenotabile anche da casa e della farmacia, come luogo». Assieme alla vaccinazione antinfluenzale, è importante ricordare la possibilità di prenotare e farsi inoculare nella stessa seduta, anche il vaccino anti-Covid19.

«**A partire** da lunedì 23 ottobre – ricorda la dottoressa Borachia - sarà possibile vaccinarsi contro il Covid19, secondo la lista delle agende di vaccinazione. La prenotazione attraverso il sistema on line 'prenoto vaccino', potrà essere effettuata da casa

oppure utilizzando il servizio presso tutte le farmacie, in quanto le agende vaccinali sono visibili in modo chiaro. All'interno della prenotazione Covid sarà possibile richiedere anche la vaccinazione antinfluenzale.

**È importante** sottolineare un aspetto: se il cittadino desidera fare entrambi i vaccini assieme, dovrà partire dalla richiesta di vaccinazione Covid. Nel campo di prenotazione sarà poi richiesto all'utente se desideri vaccinarsi anche per l'influenza».

Tornando all'importanza della vaccinazione antinfluenzale, la presidente dell'associazione titolari di farmacia della provincia della Spezia e della Liguria conclude: «Il clima è cambiato da poco. Fino a pochi giorni fa le temperature non portavano a pensare ai malanni stagionali, la situazione negli ultimi giorni è cambiata» con l'arrivo di temporali e pioggia. «Ora siamo alla fine di ottobre, è la stagione giusta per vaccinarsi. Non dobbiamo correre ma diciamo che da qui alla fine di novembre la vaccinazione antinfluenzale è fortemente consigliata».

**Maria Cristina Sabatini**



**Il punto di forza è sicuramente la possibilità di prenotare anche da casa**



**Non c'è bisogno di fare le corse ma da qui alla fine di novembre è meglio muoversi**

**DAVIDE NATALE** Durissimo attacco a Gratarola del segretario ligure del Pd  
«Pronto soccorso da zone di guerra, per questo pochi candidati ai concorsi»

# «Il caso della falsa medica chiara responsabilità di chi governa da otto anni L'assessore si dimetta»

## L'INTERVISTA

Emanuele Rossi

«Gratarola deve dimettersi. Basta con lo scaricabarile suo e di Toti». Mentre per Gianni Pastorino di Linea condivisa le parole di Gratarola «sono una toppa peggio del buco», il Pd va oltre e chiede la testa dell'assessore alla Sanità dopo il caso della falsa medica gettonista al pronto soccorso di Bordighera. E lo fa dopo le parole dell'assessore al Secolo XIX sul caso. Per il segretario Davide Natale si tratta di una mancata assunzione di responsabilità.

**Segretario Natale, ma è colpa dell'assessore regionale se una truffatrice si**

**spaccia per medico?**

«Ma io mi chiedo, cosa riguarda l'assessorato allora? Gratarola nella sua intervista al Secolo dà responsabilità a destra e a manca, tranne che alla parte politica. E invece la politica deve rispondere di ciò che accade, nel bene e nel male. E poi sentire dire "ma non ha visitato tante persone" fa accapponare la pelle».

**Secondo voi il problema è dovuto alla gestione affidata ai privati di quel presidio?**

«No, è un problema più profondo: troppi professionisti oggi fuggono dal settore pubblico, in particolare nell'emergenza. E per i medici a gettone i requisiti sono più bassi».

**Ma l'assessore, pur contrario ai gettonisti, riconosce che sono l'unico modo**

**per garantire certi servizi oggi.**

«Ma se ai concorsi non partecipano gli specialisti sarà anche perché abbiamo pronto soccorso che sembrano da zona di guerra? Ma di chi sarebbe la responsabilità se non di chi governa la sanità da otto anni e procede a colpi di toppe?».

**Voi come centrosinistra avete governato anche più a lungo prima. E se toccasse a voi un domani cosa fareste? Uno stop a tutte le operazioni dei privati?**

«Cerchiamo di non cadere nelle caricature delle posizioni tanto care a Toti. Noi abbiamo sempre detto che ci vuole integrazione tra pubblico e privato, ma le risorse vanno investite prioritariamente sul sistema sanitario pubblico. Parliamo dei nuovi osped-



Davide Natale è stato eletto quest'anno segretario ligure del Pd

dali: perché si punta su operazioni di partenariato che costeranno per decenni alle nostre Asl?».

**Perché il pubblico non ha i soldi per farli?**

«Ma non è vero, le risorse bisogna usarle correttamente: nel 2021 sono stati destinati 108 milioni per l'edilizia sanitaria e con l'operazione del Felettino a Spezia li stanno usando per uscire dal sistema di finanziamento dell'ospedale. Questa ad esempio è una cosa che non faremo mai. E poi bisogna fare i controlli, fare lavorare i professionisti in un ambiente mi-

gliore. La Regione spende in panem et circenses ma quando una famiglia è in difficoltà le spese superflue si tagliano e ci si concentra sull'essenziale».

**Il Pnrr e la riforma della sanità di Speranza hanno dato i soldi per le Case di comunità ma senza preoccuparsi di chi ci dovrà lavorare.**

«Peccato che altre regioni si siano poste il problema e oggi abbiano già una rete funzionante sul territorio, avendo assunto prima. Qui avremo servizi territoriali part time perché gestiti dai medici

## SUL "SECOLO XIX"



**«Adesso valuteremo se chiedere i danni»**

A proposito del caso della falsa medica scoperta a Bordighera, l'assessore Angelo Gratarola ha affermato in un'intervista al Secolo XIX uscita sull'edizione di ieri: «Le Asl devono essere più rigorose nel verificare i requisiti del personale. Sul caso specifico vedo una catena di responsabilità: le cooperative, il privato e la Asl».

ospedalieri. Suvvia, siamo tra gli ultimi per la spesa in prevenzione, il 20% dei liguri spende più di 500 euro l'anno per fare degli esami, il fallimento di Toti prima e poi di Gratarola è evidente».

**Deduco che voterete contro il Piano sociosanitario in arrivo in consiglio regionale.**

«Ma certo, è un copia e incolla di documenti nazionali che non dice nulla di come arginare le fughe oltre regione che ci costano 50 milioni l'anno o di come si pensa di arginare le liste d'attesa».—

# Il Covid non è sparito alla Spezia 849 positivi «Tantissimi gli anziani»

Il primario di Medicina interna, Corsini: «Niente panico, i numeri sono in calo»  
La vaccinazione viene raccomandata agli over 60 e alle persone fragili

Silva Collecchia / LA SPEZIA

La pandemia è stata ufficialmente chiusa, ma con l'arrivo dell'autunno anche alla Spezia il Covid è ricomparso. In provincia oltre 800 persone attualmente risultano essere positive, ma il dato è relativo in quanto il tracciamento dei contagiati prosegue in principale modo in virtù del passaparola, non esiste più l'obbligo dell'isolamento della persona contagiata e i tamponi non li fa più quasi nessuno. Praticamente sulla carta il Covid potrebbe essere pressoché scomparso, ma non è così visto anche l'attuale numero degli infettati.

Un paio di settimane fa in provincia i contagi avevano fatto impensierire, ma per fortuna tutto è rientrato. Per sapere di più, ma soprattutto se in zona vi sia una recrudescenza del Covid ci siamo rivolti al primario di Medicina Interna 2 dell'ospedale di Sarzana, Francesca Corsini.

«Attualmente i dati in nostro possesso, riferiti alle ultime tre settimane, mostrano un lieve decremento dell'incidenza di nuovi casi, in linea con quanto si osserva a livello nazionale» spiega il primario che si occupa dei pazienti positivi ricoverati all'ospedale San Bartolomeo che conti-

nua ad essere, come durante l'emergenza epidemiologica, il nosocomio di riferimento per il ricovero dei pazienti Covid.

«Come riportato dagli ultimi dati presenti sul sito della Regione Liguria i positivi nella provincia di La Spezia risultano essere 849 - aggiunge il primario - A fine estate si è assistito ad un aumento del numero dei ricoveri, che al momento sembra in lieve riduzione. I pazienti ad oggi ricoverati in ospedale Covid positivi sono 24, con età media 74,5 anni e di questi l'87,5% presenta comorbidità».

Per fortuna al momento in provincia non si registrano casi gravi e il reparto di Rianimazione è pulito. L'attenzione, soprattutto per gli anziani residenti, resta alta. «I tassi di ospedalizzazione e mortalità aumentano con l'età presentando valori più elevati nella fascia 90+ anni in relazione alla presenza di altre comorbidità» spiega la dottoressa Corsini precisando che «Al momento nessun paziente è ricoverato in terapia intensiva».

Con la riapertura delle scuole e il Covid che è riemerso le famiglie non sono tranquille. La paura del contagio da coronavirus è ancora alta e i luoghi molto frequentati, come le scuole, in molte fami-

glie spezzine incutono ancora un certo timore. Ma anche per questo campo la rassicurazione del primario di Medicina 2 è chiarissima. «Alla Spezia in questo momento non sono segnalate criticità legate alla diffusione del Covid nelle scuole» afferma decisa Corsini.

Insomma in questo momento storico il Covid è presente alla Spezia e dintorni, ma non

**A fine estate c'era stato un aumento dei ricoveri che ora è in lieve riduzione**

**«I pazienti ricoverati sono 24, età media 87,5%, nessuno è in terapia intensiva»**

fa paura. Non esistono situazioni delicate o a alto rischio, ma tutti quanti stanno con gli occhi bene aperti: a partire dai medici e dal personale sanitario.

Ancora tutta aperta è invece la situazione vaccini dove il fronte di chi «non ne vuole più sapere» anche alla Spezia è numeroso e in aumento costante. «La vaccinazione di ri-

chiamo viene raccomandata per persone di età pari o superiore a 60 anni, agli ospiti di strutture per lungodegenti, alle donne in qualsiasi trimestre della gravidanza o nel periodo «postpartum» comprese le donne in allattamento - spiega il primario di Asl5 - agli operatori sanitari e socio-sanitari addetti all'assistenza negli ospedali, nel territorio e nelle strutture di lungodegenza, alle persone dai 6 mesi ai 59 anni di età compresi che presentino elevata fragilità in quanto affette da patologie o con condizioni che aumentano il rischio di infezione grave, ad esempio immunodeficienze, malattie croniche dell'apparato respiratorio, dell'apparato cardiocircolatorio, malattie cerebrovascolari, epatopatie croniche gravi, diabete mellito, obesità (BMI >30), insufficienza renale cronica o in trattamento dialitico, patologie oncoematologiche o sottoposti od in attesa di trapianto di organo - sottolinea la dottoressa Corsini - Per tutti i vaccini anti Sars-CoV-2 è possibile la somministrazione concomitante con altri vaccini. Attualmente è offerta, contestualmente alla vaccinazione anti Sars-CoV-2, anche la vaccinazione anti-influenzale». —



Un servizio di elisoccorso in Regione Liguria

# L'aeroporto di Luni è base dell'elisoccorso «Impegno mantenuto»

La struttura sarà operativa all'inizio del nuovo anno  
«Terza sede ligure, adesso regione all'avanguardia»

SARZANA

Finalmente ci siamo. A breve anche nella provincia spezzina sarà attivo l'importante servizio dell'elisoccorso con base a Sarzana. L'annuncio dell'operatività a inizio 2024 del servizio è arrivato ieri da Genova al termine dell'istruttoria tecnica che ha individuato l'aeroporto di Luni-Sarzana come base di riferimento. Saltato l'accordo con le autorità militari per questioni strutturali, la scelta è stata dirottata all'Aeroclub lunense 'Piero Lombardi' idoneo alla gestione della base dell'elisoccorso spezzino. Non solo. E' stata verificata positivamente

la possibilità di estendere l'attuale contratto con Airgreen, che opera con l'elicottero Grifo a Villanova d'Albenga, senza la necessità di attivare procedure di affidamento ex novo.

«Abbiamo portato a termine il progetto della terza base dell'elisoccorso ligure con un proficuo lavoro di squadra – ha evidenziato l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola – È un'opera strategica che rende la Liguria tra le regioni maggiormente protette in termini di elisoccorso, considerata la sua orografia. Il territorio ligure risulta così completamente coperto, andando a soddisfare a pieno le esigenze

del levante ligure».

Da Genova informano che nelle prossime settimane verrà predisposto l'accordo tra Regione e Aeroclub per lo spazio in cui sarà posizionato l'elicottero con l'acquisizione di un nuovo hangar e la realizzazione dei lavori di predisposizione. Verrà predisposto il rinnovo della convenzione già attiva con il Soccorso Alpino e Speleologico della Liguria, in scadenza a dicembre, con l'estensione del servizio per la nuova postazione dell'elisoccorso.

La base di Luni-Sarzana si aggiungerà a quelle dell'aeroporto di Villanova d'Albenga dove l'elisoccorso è gestito

dalla società Airgreen, operativo anche nelle ore notturne e dell'aeroporto Colombo di Genova grazie ad una convenzione tra Regione Liguria e i Vigili del Fuoco.

«Manteniamo un impegno che ci eravamo presi insieme con il presidente della Regione Giovanni Toti per garantire un servizio di emergenza sanitaria molto atteso dai cittadini – ha detto l'assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone – In questi mesi, mentre altri parlavano a sproposito, i nostri uffici hanno lavorato senza sosta e oggi siamo in dirittura d'arrivo per raggiungere questo traguardo. La Liguria ha una fascia costiera densamente popolata e un entroterra con montagne e valli che rendono complesse le attività di soccorso. Basti pensare alle Cinque Terre, meta di milioni di turisti ogni anno, o a località come Varese o Santo Stefano d'Ave-to, che distano circa un'ora dal più vicino presidio sanitario. La presenza di un elicottero anche in provincia della Spezia permetterà di intervenire molto più rapidamente, sfruttando le piste di atterraggio già presenti sul territorio».

Nel 1956 un esiguo gruppo di appassionati di volo costituirono un sodalizio e crearono l'Aeroclub Lunense, scongiurando in questo modo la soppressione definitiva dell'aeroporto valligiano. Il gruppo decise di dedicare l'Aeroclub alla memoria del sergente maggiore sarzanese Pietro Lombardi, deceduto durante l'ultima guerra e decorato con medaglia d'argento al valore militare.

L'Aeroclub, dispone di due fabbricati, in cui trovano posto i locali adibiti a segreteria, archivio tecnico e bar ristorante. La struttura dispone inoltre di due hangar per ricovero e manutenzione degli aeromobili, di un distributore di carburante e di due ampi piazzali di stazionamento. —

S.COLLA

# Oculistica, il Pd va all'attacco

## «Tempi di attesa troppo lunghi»

La denuncia dell'esponente dem parla di disagi e criticità che interessano i pazienti anziani che sono in procinto di operarsi al San Bartolomeo

LASPEZIA

Protestano gli spezzini per le liste d'attesa per accedere alle prestazioni nel reparto di Oculistica dell'ospedale San Bartolomeo di Sarza-

na. Sono soprattutto quelle per le operazioni di cataratta che hanno tempi importanti, ma è l'organizzazione del servizio che penalizza i pazienti, specialmente quelli più anziani.

Dei disagi sull'organizzazione interna se ne parla da tempo e della vicenda si è fatto carico il consigliere regionale Davide Natale del Partito Democratico che al proposito ha presentato

un'interpellanza in Regione per far luce su quanto sta accadendo nella degenza dell'ospedale sarzanese.

«Accade che tutti coloro che devono essere operati di cataratta, suddivisi su due turnazioni, si ritrovano tutti al solito orario, ovviamente a digiuno, nella sala d'attesa e attendono il proprio turno – spiega Natale - L'appuntamento è intorno alle 7,45 e per iniziare da lì a

breve gli interventi e terminare orientativamente verso le 13. Quindi queste persone anziane, perché la cataratta è un problema che si presenta normalmente dopo una certa età, aspettano anche delle ore seduti in sala d'attesa». Prosegue: «A quei pazienti, e ai loro familiari, che hanno chiesto le motivazioni in forza delle quali è prevista questa forma di organizzazione non è stata data mai nessuna spiegazione – puntualizza il consigliere regionale spezzino - Purtroppo è anche accaduto, e non solo una volta a quanto ci risulta, che alcuni pazienti, che erano stati chiamati per effettuare l'operazione nel turno del mattino, sono stati invece opera-

ti nel turno pomeridiano con conseguente allungamento dei tempi di attesa e con l'appesantimento dei disagi da affrontare. Questa situazione è accaduto sicuramente ad un novantenne e ad un ottantottenne che si sono presentati in ospedale all'orario prestabilito, 7,45 circa della mattina, si sono visti operare alle 14. Un'organizzazione insostenibile a cui chiedo, attraverso un'interrogazione che ho depositato in consiglio regionale, di porre rimedio».

Ad Asl5 abbiamo chiesto spiegazioni, ma in Azienda dell'interpellanza non ne sanno nulla. La struttura di Oculistica di Asl5 si occupa della prevenzione e cura delle malattie oculari, al fi-

ne di conservare e migliorare le condizioni visive del paziente. In ambito chirurgico si eseguono interventi tra cui calazio, pterigio, verruche e operazioni per cataratta, glaucoma, trapianto di cornea, sia con tecnica lamellare anteriore e posteriore sia con tecnica perforante, strabismi sia nell'adulto che nei bambini.

Sono eseguiti anche interventi per il distacco di retina con tecnica episclerale sia mediante vitrectomia, ptosi palpebrale, ostruzione delle vie lacrimali e iniezioni intravitreali per la degenerazione maculare, l'edema maculare diabetico e anche, la trombosi venosa retinica. —

S.COLLA

# Gaslini, lunedì il via alla ristrutturazione

Conto alla rovescia per il nuovo Gaslini. Lunedì l'apertura del cantiere per la realizzazione del Padiglione Zero dell'ospedale pediatrico, alla

presenzadi Edoardo Garrone, Presidente dell'IRCCS G. Gaslini, Renato Botti, Direttore Generale Istituto Giannina Gaslini, Siriana Bertacchini, Presidente di Zena Project, Giovanni Toti, Presidente di Regione Liguria, Angelo Gratarola, Assessore alla sanità di Regione e il sindaco Marco Bucci.

La realizzazione di un nuovo padiglione e la ristrutturazione dei padiglioni esistenti hanno un valore finanziario

Si parte con il Padiglione zero poi il restyling di altri già esistenti



▲ **Renato Botti**

Direttore generale del Gaslini tra gli artefici del piano

complessivo di circa 180,7 milioni di euro di cui 50,3 milioni, pari al 27,8% dell'onere complessivo, fino ad oggi sono stati reperiti attraverso finanziamenti di parte pubblica senza obbligo di restituzione. Ne fanno parte i 20 milioni di euro già deliberati dalla Fondazione Gerolamo Gaslini, a cui si sommano 8,4 milioni di PNRR-PNC, 6,5 milioni ex legge 67/88, 1,8 milioni assegnati da Regione Liguria ed il resto proviene da alienazioni del patrimonio immobiliare dell'Istituto e altri finanziamenti statali.

La rimanente quota di oneri, pari a 130,4 milioni di euro è

coperta da finanziamento privato, la cui remunerazione avverrà con canone concessorio che impegnerà l'Istituto per 19 anni. La durata della Concessione sarà di 22 anni ed il valore stimato della Concessione al netto dell'IVA per il periodo previsto sarà di 541,94 milioni.

“È stato necessario ideare un contesto strutturale e organizzativo che prevedesse spazi più funzionali alla medicina moderna, salvaguardando modelli di servizio costruiti a misura del bambino e della sua famiglia”, ha detto il dg Botti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stucchi, direttore AslI

## “Senza i medici a gettone chiudo gli ospedali”

di Michela Bompani

—“—  
**Le cooperative di dottori sarebbero da eliminare ma purtroppo non se ne può fare a meno. Ho fatto 150 bandi coprendo il 20%**



▲ Il direttore AslI  
Filippo Maria Stucchi

—“—  
**Sulla medica non iscritta all'Ordine c'è una catena di responsabilità però la mia azienda sanitaria è l'ultima della serie**

«Premesso che le cooperative di medici sarebbero da eliminare, senza, però, Asl I chiuderebbe subito gli ospedali di Imperia e Sanremo»: Filippo Maria Stucchi, direttore generale della Asl I Imperiese, fa il punto geografico della situazione della sempre più grave carenza di personale medico e infermieristico, nel pieno delle polemiche scoppiate intorno al caso della falsa medica scoperta a lavorare nel Punto di primo intervento all'ospedale *Saint Charles* di Bordighera, dipendente di una cooperativa. I principali reati ipotizzati dalla Procura di Imperia nei confronti di Enrica Massone, sono falso e truffa: a Bordighera ha lavorato nel reparto di Medicina e nel Punto di primo intervento, reclutata dalla cooperativa Igea. E poi c'è lo snodo del Saint Charles che, ora in regime "misto", da gennaio passerà alla gestione privata di Gvm.

**Direttore, com'è possibile che un medico non iscritto all'albo lavori in due reparti ospedalieri prima di essere scoperto?**

«Siamo in una fase di cogestione all'ospedale di Bordighera, fino alla fine dell'anno: AslI ha la responsabilità sanitaria, Gvm, si occupa delle ristrutturazioni e degli ampliamenti, ma c'è una clausola nel contratto, per cui Gvm deve fornire personale dove manca. Dal giugno, ha aperto il reparto di Medicina: AslI ha garantito primario, infermieri e Oss, Gvm i medici. E così nel Punto di primo soccorso, fino a fine agosto ci appoggiavamo alla cooperativa, *Curamedica*, da settembre abbiamo chiesto a Gvm di procurarci il personale mancante e si è rivolta alla cooperativa *Igea*. Questa donna è stata reclutata da Igea, per conto di Gvm, che l'ha destinata alla AslI».

**Ma non è iscritta all'Ordine.**

«AslI può fare valutazioni solo quando i medici arrivano in reparto: il contratto era stipulato tra Gvm e la cooperativa di medici Igea. Questa donna ha svolto pochi turni, tre, nel reparto di Medicina, sempre a fianco di un medico strutturato, poi ha deciso di non presentarsi più. È tornata nel Punto di primo intervento dove, vedendola lavorare, il primario Simone Carlini ha fatto una segnalazione alla direzione sanitaria e a Gvm. Inoltre, il nostro direttore sanitario, Giovanni Bruno, ha fatto un'ulteriore verifica presso l'Ordine dei medici, scoprendo che non era iscritta, in tutta Italia. Così sono partite le nostre segnalazioni all'Ordine e in Procura».

**Gvm rimbalza a AslI la**

**responsabilità dell'accaduto, l'assessore regionale Gratarola, richiama tutti a «verifiche più rigorose»: si sente lasciato solo in questa vicenda?**

«Se AslI ha la responsabilità sanitaria di verificare sul campo, Gvm ha sottoscritto il contratto. Se parliamo di responsabilità, qui c'è una catena precisa: il primo anello è il medico, poi c'è la cooperativa che lo ha reclutato, poi Gvm che si è rivolta alla cooperativa e poi AslI. Quando a Imperia o Sanremo reclutiamo direttamente da coop, controlliamo i curriculum. Poi, l'assessore ha fatto bene a richiamare a controlli più rigorosi. Non mi sento solo, in questa vicenda. La solitudine del direttore generale è invece avere normative che non tengono conto della realtà degli ospedali oggi. Mi sento solo perché non ho medici».

**E non può evitare i medici a gettone?**

«Senza, chiuderei gli ospedali di Imperia e Sanremo. L'ho detto al ministro Schillaci, per farne a meno, servono alternative. Ho incarichi di direttore generale dal 2008: quest'anno ho raggiunto il record di bandi della mia carriera: ne ho fatti 150. In media, riusciamo a reclutare il 20% del fabbisogno. Non copriamo neppure il turn over. Ho appena fatto un concorso per infermieri, ci è costato 4 mesi di lavoro. Si sono iscritti in 1200, allo scritto sono arrivati in 450, all'orale non si presentano neppure tutti quelli che hanno superato lo scritto. Così, appena finisce questo concorso, ne devo fare subito un altro. Reclutiamo con regole di quando la domanda superava l'offerta. Dovrebbe bastare, per un'azienda sanitaria, aprire una manifestazione di interesse. E servono incentivi per lavorare nelle strutture periferiche».

**Dal primo gennaio, in AslI Gvm gestirà il Saint Charles, primo ospedale privato della Liguria: questa vicenda ha inficiato il rapporto di fiducia?**

«È stato un incidente di percorso, anche se sarebbe meglio che non ce ne fossero. Con Gvm abbiamo chiarito. Però, va detto: senza il privato non avremmo più un ospedale. Dal primo gennaio, avremo un pronto soccorso, cinque posti di terapia intensiva, tre sale operatorie, una piastra endoscopica che mai ci saremmo potuti permettere, sette milioni di investimenti. L'unico mio obiettivo è dare ai cittadini un servizio di cui hanno bisogno».

